

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GNATOLOGIA
STATUTO

ART. 1 - COSTITUZIONE

1. È costituita una società medico-scientifica denominata "Associazione Italiana di Gnatologia".

2. Possono essere soci, con le norme stabilite dal presente Statuto e dal Regolamento, i laureati in Italia in Odontoiatria e Protesi Dentale, i laureati in Italia in Medicina e Chirurgia in possesso di Specializzazione in Odontostomatologia e in Chirurgia Maxillo-Facciale, i laureati in Italia in Medicina e Chirurgia aventi diritto, secondo la legge, all'esercizio dell'Odontoiatria; i laureati presso Università straniere che abbiano conseguito un titolo legalmente riconosciuto in Italia, che consenta la pratica odontoiatrica o della Chirurgia Maxillo-facciale nel nostro territorio; i laureati che esercitano l'Odontoiatria o la Chirurgia Maxillo Facciale all'estero con titolo legale riconosciuto nel loro paese di appartenenza. Altre tipologie di soci sono descritte nell'articolo 4 del presente Statuto.

ART. 2 - SEDE

1. La Società ha sede nel territorio dello Stato italiano, nel luogo che sarà definito dall'atto costitutivo e segue, di norma, la sede del Presidente in carica.

ART. 3 - SCOPI

1. La Società si propone di promuovere, divulgare, valorizzare la Gnatologia, così come le sue discipline ausiliarie, mediante lo svolgimento di attività culturali e scientifiche, la collaborazione con istituti e associazioni affini in Italia e all'estero, di rappresentare la Gnatologia Italiana sotto l'aspetto scientifico e istituzionale, di sostenere l'aggiornamento e la formazione al fine di stimolare la qualità nel comportamento etico e professionale dei propri Soci.

2. A tale scopo si propone di:

a) Riunire e rappresentare tutti i cultori della Gnatologia, disciplina odontoiatrica che si occupa del ripristino funzionale dell'apparato stomatognatico, applicando in analisi, diagnosi e trattamento le regole utilizzate dalle varie Scuole Gnatologiche, nel rispetto dell'Evidenza Scientifica (EBM/D), delle Linee Guida nazionali ed internazionali e delle Raccomandazioni Cliniche ministeriali.

b) Promuovere e realizzare le attività relative alla formazione permanente e all'aggiornamento professionale continuo con particolare riguardo alla didattica, all'accreditamento e alla valutazione dell'attività formativa, in ottemperanza con quanto stabilito dalle linee e protocolli ministeriali, nonché dalle leggi e normative dello Stato italiano;

c) Promuovere e realizzare attività di ricerca medico-scientifica;

d) Organizzare e promuovere iniziative culturali e editoriali finalizzate alla formazione continua, anche a distanza;

e) Elaborare e partecipare all'aggiornamento di raccomandazioni cliniche e linee guida;

f) Tutelare gli interessi della Società che sono rivolti allo studio delle problematiche di prevenzione, di diagnosi, delle tecniche operative e interdisciplinari connesse al ripristino dell'Apparato Stomatognatico, sotto il profilo della stabilità e della funzione nel rispetto del benessere generale dell'organismo

e dell'individuo.

g) Finanziare le attività sociali solo attraverso i contributi dei Soci e/o di enti pubblici nonché di soggetti privati, con esclusione di finanziamenti che configurino conflitto di interesse con il S.S.N., anche se forniti attraverso soggetti ad esso collegati. Finanziare le attività ECM attraverso l'autofinanziamento e i contributi dei Soci e/o Enti pubblici e privati, ivi compresi contributi delle industrie farmaceutiche e di dispositivi medici, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua. La Società non esercita attività imprenditoriali e non partecipa ad esse, salvo, eventualmente, quelle necessarie per le attività di formazione continua.

3. La Società adotta sistemi di verifica inerenti al tipo e la qualità delle attività svolte.

4. La Società non ha finalità di lucro né alcuna finalità politica né la tutela sindacale degli associati e, in ogni caso, non svolge, direttamente o indirettamente, attività sindacale.

ART. 4 - STATUS DI SOCIO

1. La Società è costituita da

- Soci Fondatori,
- Soci Ordinari,
- Soci Attivi,
- Soci Onorari,
- Soci Gemellati,
- Soci Aggregati,
- Soci Uditori.

2. I Soci Fondatori sono coloro i quali hanno sottoscritto l'Atto costitutivo notarile della Associazione Italiana di Gnatologia.

3. La qualifica di Socio Ordinario è conferita a coloro che in ottemperanza alla Legge Italiana possono esercitare l'Odontoiatria e agli Specialisti in Chirurgia Maxillo-Facciale che presentando domanda di iscrizione e pagando la quota associativa annuale si iscrivono alla AIG per la prima volta.

4. La qualifica di Socio Attivo è attribuita ai Soci Ordinari da almeno 2 (due) anni che saranno ritenuti idonei in base ai requisiti richiesti nell'allegato Regolamento e al giudizio della Commissione Esaminatrice.

5. La qualifica di Socio Onorario è attribuita a coloro i quali la AIG voglia riconoscere merito, conferendo tale qualifica, per il contributo scientifico dato allo sviluppo e alla ricerca in campo gnatologico. Questa onorificenza deve essere proposta dal Consiglio Direttivo e suffragata dall'Assemblea dei Soci. Il Socio Onorario non è tenuto né al pagamento della quota associativa né a quella delle manifestazioni culturali a meno che, per esigenze contingenti e al pari degli altri soci, non venga richiesto un contributo. Il Socio Onorario non ha diritto di voto.

6. La qualifica di Socio Gemellato potrà essere attribuita agli iscritti ad altre Società Scientifiche nazionali e/o internazionali, il cui diploma di laurea sia riconosciuto come equipollente a quello comunitario, e con le quali la AIG svilupperà rapporti di partnership e collaborazione scientifica. Le Società Scientifiche gemellate con la AIG, nel caso dovessero formulare programmi, pubblicazioni e manifestazioni scientifiche, e altre attività di interesse gnatologico, dovranno preventivamente concordarlo con la AIG.

7. La qualifica di Socio Aggregato potrà essere conferita ai laureati in Medicina e Chirurgia e/o specialisti in altre discipline non odontoiatriche (Radiolo-

gi, Ortopedici, Neurologi, etc.) o in corsi di laurea affini o che comunque possano intervenire nell'iter metodologico-procedurale della Gnatologia (Fisioterapisti, Chiropratici e Osteopati, Igienisti Dentali, etc.).

8. La qualifica di Socio Uditore potrà essere conferita agli studenti del corso di Laurea in Odontoiatria, di Medicina, agli studenti di Odontotecnica nonché a tutti gli studenti degli altri corsi di Laurea nelle discipline complementari alla Gnatologia.

9. I Soci Fondatori, Ordinari e Attivi sono tenuti al versamento della stessa quota associativa e hanno diritto di voto.

10. Solo i Soci Fondatori e Attivi possono accedere alle cariche sociali e rappresentare la Società presso le sedi scientifiche ed istituzionali.

11. I Soci Gemellati, Aggregati e Uditori possono partecipare all'Assemblea ordinaria come uditori senza diritto di voto e non possono ricoprire cariche associative, verseranno una quota associativa ridotta e sosterranno i costi degli eventi secondo le modalità stabilite di volta in volta.

12. Si allega al presente Statuto il Regolamento Generale per l'ammissione a Socio Attivo della AIG, costituendone esso parte integrante.

ART. 5 - OBBLIGHI ASSOCIATIVI

1. L'iscrizione alla Società presuppone, da parte del Socio, la piena conoscenza, l'accettazione e l'osservanza di tutte le norme presenti nello Statuto e nell'allegato Regolamento.

2. Si specifica altresì che, in quanto società scientifica aderente ad un codice etico, il socio dovrà comunicare ogni tipo di interesse commerciale, economico o di altra natura che possa causare un conflitto di interessi nello svolgimento di qualsivoglia attività dell'associazione. Il direttivo si farà garante di controllare e disciplinare al proprio interno ogni problematica etica. Si precisa inoltre che la società si impegnerà nel mettere in atto tutte le procedure di controllo nei confronti dei legali rappresentanti, amministratori o promotori per verificare che non abbiano subito sentenze di condanne passate in giudicato in relazione all'attività della associazione stessa. I Soci che hanno interessi commerciali in potenziale conflitto di interessi con quelli della Associazione non possono rivestire cariche associative.

ART. 6 - QUOTA ASSOCIATIVA

1. Tutti i Soci, ad esclusione degli Onorari, sono tenuti al pagamento della quota sociale annuale con scadenza al termine dell'anno fiscale, il cui importo è dovuto per la prima volta all'atto dell'ammissione, in seguito entro il trentuno gennaio di ogni anno.

2. Il Tesoriere, durante il mese di febbraio, di ogni anno invierà ai soci non in regola con il pagamento della quota annuale un sollecito scritto e, trascorso il mese di marzo, invierà al Segretario la lista degli inadempienti, affinché il Consiglio né valuti eventuali provvedimenti sino alla espulsione dalla Società. Lo stesso procedimento è previsto per coloro che causano solleciti ripetuti per 3 (tre) anni consecutivi. I soci espulsi o dimissionari potranno comunque essere riammessi nella Società previa domanda di ammissione e dopo aver nuovamente pagato la quota associativa annuale. L'ex Socio Attivo o fondatore che si riscrive alla Società viene reintegrato nell'elenco dei Soci come Socio Ordinario. Per riacquisire la qualifica di Socio Attivo dovrà ripetere l'iter procedurale del Regolamento.

ART. 7 - ORGANI ASSOCIATIVI

1. Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci,

- il Consiglio Direttivo,

- il Collegio dei Revisori dei Conti,

- Il Consiglio dei Proibiviri.

2. Il Presidente in carica convoca e presiede il Consiglio Direttivo e convoca le Assemblee dei Soci.

3. Il Vicepresidente in carica presiede la Commissione Scientifica e la Commissione Esaminatrice, organo quest'ultimo deputato a valutare i requisiti di idoneità per il passaggio a Socio attivo.

4. L'Assemblea è costituita da tutti i Soci in regola con il pagamento della quota annuale.

ART. 8 - ASSEMBLEA DEI SOCI

1. L'Assemblea, costituita da tutti i Soci (Soci Fondatori, Soci Ordinari, Soci Attivi, altri Soci), è l'organo supremo dell'Associazione Italiana di Gnatologia. Hanno diritto di voto soltanto i Soci Fondatori, Ordinari e Attivi. Non sono ammesse deleghe.

2. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno dal Presidente. L'Assemblea ordinaria viene altresì convocata dal Presidente su delibera, a maggioranza semplice, del Consiglio Direttivo, ovvero su formale richiesta di almeno 1/10 (un decimo) dei Soci Ordinari e Attivi o su richiesta del Consiglio dei Proibiviri.

3. L'Assemblea ordinaria:

a) delibera sulle iniziative da assumere nell'interesse della Società;

b) approva il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo, nonché le relative relazioni;

c) ratifica il risultato dello scrutinio elettorale svoltosi nelle ore immediatamente antecedenti l'Assemblea stessa. Le votazioni e lo scrutinio sono anticipazione integrante l'Assemblea stessa (si veda il Regolamento);

d) ratifica l'ammissione dei Soci Ordinari secondo le norme del presente Statuto;

e) ratifica, se del caso, le deliberazioni prese d'urgenza dal Consiglio Direttivo;

f) determina l'ammontare della quota associativa relativa all'anno successivo sulla base del fabbisogno finanziario della Società;

g) esamina e delibera su quanto nell'ordine del giorno.

4. L'avviso di convocazione deve essere inviato per posta, fax o posta elettronica a tutti i soci e/o pubblicato sul sito Web della AIG, almeno 30 (trenta) giorni prima della data fissata e deve contenere l'ordine del giorno. In caso di particolare urgenza detto termine può essere ridotto a 20 (venti) giorni.

5. L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è validamente costituita quando è presente la maggioranza degli aventi diritto al voto. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente della Società.

6. In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria è validamente costituita con l'intervento di almeno 1/16 (un sedicesimo) degli aventi diritto al voto e delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

7. L'Assemblea straordinaria è convocata dal Presidente dell'Associazione a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, ovvero quando ne fa richiesta almeno 1/10 (un decimo) dei Soci Ordinari e Attivi, ovvero a seguito di delibera dell'Assemblea ordinaria, o su richiesta del Consiglio dei Proibiviri. Le

modalità di convocazione e le regole di costituzione, nonché di deliberazione e di verifica del numero legale dell'Assemblea ordinaria si applicano altresì all'Assemblea straordinaria, La convocazione dell'Assemblea dovrà essere fatta con un preavviso di almeno 30 giorni, mediante avviso di convocazione inviato a mezzo posta prioritaria o e-mail con conferma di lettura, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

8. Per l'Assemblea straordinaria rimane inalterato il quorum di 1/16 (un sedicesimo) degli aventi diritto al voto.

9. L'Assemblea straordinaria:

a) delibera sulle proposte di scioglimento della Società e/o di revisione dello Statuto;

b) delibera il conferimento di poteri straordinari al Consiglio Direttivo; 3)

c) delibera di ogni altro caso previsto dal presente Statuto;

d) l'Assemblea delibera altresì sugli ulteriori argomenti non compresi nell'ordine del giorno e proposti da almeno 5 (cinque) Soci Ordinari o Attivi presenti;

e) determina, qualora se ne prospetti la necessità, una quota di contribuzione straordinaria;

f) delibera l'azione di responsabilità contro i membri del Consiglio Direttivo;

g) delibera l'espulsione dei Soci.

10. Le Assemblee ordinaria o straordinaria si svolgeranno secondo le seguenti norme:

a) appena validamente riunita, l'Assemblea sarà ufficialmente aperta dal Presidente che nomina un Presidente e un Segretario dell'Assemblea stessa, i quali ne verificano immediatamente la regolare costituzione;

b) l'Assemblea delibera sugli argomenti posti all'ordine del giorno;

c) le votazioni sono di norma palesi o segrete a richiesta dell'Assemblea;

d) gli interventi devono essere strettamente limitati agli argomenti all'ordine del giorno;

e) eventuali mozioni, per essere prese in considerazione, dovranno essere firmate da almeno 5 (cinque) soci con diritto di voto; l'assemblea deciderà immediatamente, a maggioranza semplice, se accettarle in discussione. È comunque facoltà del Presidente ampliare la lista degli argomenti all'ordine del giorno qualora lo ritenesse necessario;

f) le delibere risultano valide con votazione semplice (maggioranza dei votanti) salvo le modifiche dello Statuto per cui è necessaria la maggioranza di 2/3 (due terzi) dei votanti. Ogni socio dispone di un voto; non sono ammesse deleghe;

g) le deliberazioni dell'Assemblea, assunte in conformità al presente Statuto e sotto l'osservanza delle norme di legge, sono vincolanti per tutti i soci, anche se assenti o dissenzienti.

ART. 9 - CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è composto da 11 (undici) Soci, eletti con la procedura e le modalità del presente Statuto: il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere, il Segretario in carica, 3 (tre) Consiglieri, il Presidente junior e Vicepresidente Junior, il Presidente senior e il Vicepresidente senior che vengono sostituiti ogni anno. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

2. Requisito necessario all'elezione del Presidente è l'anzianità di almeno 5

(cinque) anni come Socio Attivo, mentre per il Tesoriere e il Segretario l'anzianità deve essere di almeno 3 (tre) anni come Socio Attivo.

3. Il Consiglio Direttivo si riunisce di diritto 2 (due) volte l'anno, a seguito di convocazione del Presidente in carica per fax o e-mail con conferma di lettura con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, ovvero, in caso di urgenza, con preavviso di almeno 3 (tre) giorni.

4. Il Consiglio Direttivo si riunisce, altresì, quando il Presidente in carica ne ravvisa la necessità, ovvero quando ne fa richiesta 1/3 (un terzo) dei membri del Consiglio stesso, o il Collegio dei Revisori dei conti. Il Consiglio è validamente costituito con l'intervento della maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità dei voti espressi, prevale il voto del Presidente in carica.

5. La presenza alle riunioni del Consiglio Direttivo è obbligatoria per tutti i membri salvo valida giustificazione.

6. La partecipazione può avvenire anche per tramite di mezzi di telecomunicazione in caso di convocazione d'urgenza. La partecipazione in via telematica può essere autorizzata dal Presidente a domanda degli interessati, in caso di impedimento per ragioni di salute o per altre cause di forza maggiore.

7. Quando la riunione del Consiglio Direttivo si svolge in via telematica devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

a) che sia effettivamente possibile al Presidente accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;

b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi oggetto di verbalizzazione;

c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché, se necessario, di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

8. Il Consiglio Direttivo:

a) cura l'esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea;

b) delibera, in caso di urgenza, sotto la propria responsabilità e salva la ratifica da parte dell'Assemblea, sulle materie di competenza di questa ultima;

c) amministra il patrimonio della Società, la quale risponde meramente degli obblighi assunti a norma di Statuto; il Consiglio Direttivo può eseguire investimenti finanziari come da regolamento;

d) predispose il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo e ne cura la trasmissione all'Assemblea; il bilancio consuntivo deve essere inviato a tutti i Soci almeno un mese prima della data dell'Assemblea chiamata ad approvarlo; è compito della Segreteria mettere a disposizione tutti i documenti giustificativi per permetterne la visione ai Soci interessati;

e) nomina eventuali delegati ritenuti necessari al funzionamento della Associazione. Le deleghe vanno rinnovate annualmente;

f) ratifica i programmi delle attività culturali dell'Associazione proposti dai Presidenti eletti coordinandoli con quelli tenuti da altre Associazioni o Enti affini, italiani ed esteri ed i relativi bilanci preventivi;

g) propone l'ammontare della quota associativa annuale sulla base del fabbisogno finanziario dell'Associazione;

h) nomina e revoca i membri della Commissione Scientifica e della Commissione Esaminatrice, entrambe presiedute dal Vicepresidente e composte da

un numero dispari e minimo di 2 (due) soggetti oltre allo stesso Vicepresidente. La Commissione Scientifica e la Commissione Esaminatrice, i cui compiti sono descritti nel Regolamento, restano in carica per un biennio e possono essere rinnovate per un solo ulteriore mandato;

i) ha la facoltà di nominare e revocare ulteriori e specifiche Commissioni in ragione di particolari necessità sociali e finalizzate a specifici obiettivi; ogni Commissione è presieduta dal Vicepresidente e composta da un numero dispari e minimo di 2 (due) soggetti oltre allo stesso Vicepresidente; restano in carica per un biennio e possono essere rinnovate per un solo ulteriore mandato;

j) adempie a tutte le attribuzioni ad esso demandate dal presente Statuto;

k) cura la promozione dell'immagine della gnatologia, dello gnatologo e di tutte le figure afferenti alla materia.

9. È fatto obbligo al Consiglio Direttivo di provvedere alla pubblicazione - nel sito web istituzionale dell'Associazione - dei bilanci preventivi, dei bilanci consuntivi e degli incarichi retribuiti.

10. Segretario, Tesoriere e Consiglieri restano in carica 2 (due) anni e non sono rinnovabili nella stessa carica. Il Presidente non può essere rieletto. Il Consiglio Direttivo prenderà pieno possesso delle proprie funzioni il 1° gennaio dell'anno successivo allo scadere del mandato del precedente consiglio.

11. I membri del Consiglio Direttivo che, senza giustificato motivo, non partecipano a 2 (due) riunioni consecutive del Consiglio stesso vengono deferiti al Collegio dei Probiviri.

ART. 10 - ELEZIONI CARICHE ASSOCIATIVE

1. Il Consiglio dell'AIG è eletto secondo le norme statutarie di seguito riportate e al suo interno devono essere sempre rispettate, in modo paritario-paritetico, le rappresentanze delle singole Società Scientifiche che confluiscono nella AIG. L'ingresso di altre Società d'interesse gnatologico, che nel futuro vorranno confluire nella AIG, dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo e ratificato dall'Assemblea, una volta superati positivamente tale passaggio avranno gli stessi diritti di rappresentatività.

2. Il Consiglio Direttivo della Società è costituito nel rispetto della paritetica e paritaria rappresentatività tra le varie Scuole e Metodologie Gnatologiche afferenti all'Associazione, a tale scopo deve mantenere una equa e/o adeguata distribuzione delle Cariche Associate ad ogni rinnovo consiliare. I componenti del Consiglio Direttivo vengono eletti dall'Assemblea dei soci, in occasione della Assemblea ordinaria annuale. I soci eleggeranno il Consiglio Direttivo, con le norme descritte nel presente statuto, il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere, il Segretario in carica e 5 (cinque) Consiglieri più il Presidente e il Vicepresidente successivi denominati junior. Allo scadere del primo mandato biennale sono sostituiti tutti i componenti tranne il Presidente e il Vicepresidente eletti e il Presidente e il Vicepresidente precedenti che sono definiti senior e che sostituiranno 2 (due) consiglieri.

3. In seguito, ogni anno i soci eleggeranno i nuovi Presidente e Vicepresidente Junior che sostituiranno i senior andati a scadenza. Pertanto, a regime il Consiglio Direttivo è sempre formato da 11 (undici) componenti come stabilito nell'art. 9.

4. L'Associazione risponde solo degli impegni presi a norma dello Statuto.

5. Nella stessa giornata elettorale in occasione del Congresso annuale, i so-

ci eleggono 3 (tre) membri sia del Collegio dei Revisori dei Conti sia del Consiglio dei Proviviri. Il Consiglio dei Proviviri è formato da 3 (tre) Soci Fondatori o Attivi, che siano tali da almeno 5 (cinque) anni e che abbiano ricoperto almeno per un mandato cariche associative.

ART. 11 - CARICHE ASSOCIATIVE

1. Il Presidente in carica ha la rappresentanza legale della Società.
2. Il Presidente presiede il Consiglio Direttivo:
 - a) ha come compito principale quello di organizzare gli eventi culturali relativi al suo mandato e può nominare il suo comitato organizzatore.
 - b) gestisce il budget per l'organizzazione degli eventi culturali preventivamente approvato dal Consiglio Direttivo;
 - c) convoca, con le modalità stabilite dal presente Statuto, l'Assemblea ordinaria e straordinaria;
 - d) indice, alla scadenza dei mandati, l'elezione delle cariche associative;
 - e) cura i rapporti della Società con le altre Società ed Enti affini italiani ed esteri;
 - f) svolge ogni altra attività e funzione demandatagli dall'Assemblea o, comunque, a lui attribuita dal presente Statuto.
3. In caso di impedimento del Presidente in carica di esercitare le proprie funzioni, il Consiglio Direttivo potrà indicare il Vicepresidente alla sostituzione. Il Consiglio Direttivo potrà decidere se integrare il numero dei membri.
4. Il Vice Presidente in carica presiede la Commissione Scientifica e si occupa su specifica delega da parte del Presidente in carica, del sistema di accreditamento per l'Educazione Medica Continua in relazione all'organizzazione di Congressi, Corsi e delle attività culturali in generale. Il Vice Presidente sarà coadiuvato da almeno 2 (due) Consiglieri da lui stesso scelti. Il Presidente può, per giustificato motivo, ritirare la delega ed esercitare ad interim la funzione del Vicepresidente fino alla prima assemblea utile.
5. Il Segretario coordina gli adempimenti tecnici e legali della AIG, cura la redazione dei verbali delle Assemblee e del Consiglio Direttivo, vigila sulla regolare tenuta dei libri sociali e svolge tutte le mansioni che di volta in volta gli vengono richieste dal Presidente. Il Segretario può essere assistito nell'adempimento delle proprie funzioni da soggetto terzo (a titolo oneroso) e che assumerà il ruolo di "Segreteria Tecnico-Organizzativa della AIG", che curerà la gestione operativa delle attività sociali e istituzionali. Tale soggetto potrà essere scelto preferibilmente tra enti o professionisti con comprovata esperienza nel settore ed indubbie qualità tecnico-professionali.
6. L'Associazione viene rappresentata legalmente nei confronti dei terzi ed in giudizio dal Presidente e, in caso di sua impossibilità, dal Vice Presidente. A sua cura sono anche le esecuzioni delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea. Qualora si rendessero vacanti uno o più posti del Consiglio Direttivo, il Consiglio provvede alla sostituzione nella prima riunione, chiedendone la convalida alla prima Assemblea annuale.
7. Il Tesoriere cura la gestione del patrimonio dell'Associazione con le modalità e nei limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo, nonché dal presente Statuto, sottoscrive, congiuntamente al Segretario, il bilancio preventivo e consuntivo, compie pagamenti e riscuote i versamenti per l'Associazione, operando congiuntamente o disgiuntamente dal Segretario.
8. Il Consiglio dei Proviviri è composto da 3 (tre) membri scelti tra i Soci Fondatori o Attivi, che siano tali da almeno 5 (cinque) anni e che abbiano ri-

coperto almeno per un mandato cariche direttive. I Probiviri durano in carica 2 (due) anni: essi non sono immediatamente rieleggibili nella medesima carica. In caso di risultato elettorale di parità, sarà nominato Probiviro, il più anziano nella qualifica di Past-President o di iscrizione o di età anagrafica. In caso di dimissioni o impedimento subentrerà automaticamente il primo dei non eletti. Il Collegio è validamente costituito con l'intervento di tutti i membri.

9. I Probiviri non partecipano di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo.

10. Il Consiglio dei Probiviri decide sul comportamento dei Soci, con o senza cariche associative, deferiti dagli Organi associativi o da singoli Soci; adotta i seguenti provvedimenti: proscioglimento, avvertimento, censura, sospensione o espulsione. Il giudizio dei Probiviri è definitivo ed inappellabile. Al Consiglio dei probiviri vanno rivolte le denunce avverso un Socio per presunto comportamento contrario ai principi, agli scopi, allo spirito od alle scelte dell'Associazione, nonché alle norme di cui allo Statuto ed al Regolamento.

11. La denuncia può essere fatta da parte di uno o più soci o da parte di un organo associativo e va inviata con lettera raccomandata o con posta elettronica certificata al Consiglio dei Probiviri che deve deliberare entro 60 (sessanta) giorni. Le infrazioni gravi ai principi deontologici e dello Statuto della Società, il pregiudizio causato scientemente, come pure la diffamazione, possono comportare sanzioni disciplinari fino all'espulsione. Il giudizio in merito sarà espresso dal Consiglio dei Probiviri che, dopo aver valutato tutti gli elementi di accusa e di difesa del Socio, riferirà al Consiglio direttivo per un eventuale procedimento disciplinare o per il proscioglimento.

12. Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da 3 (tre) membri. Tutti i Soci Attivi sono automaticamente candidati a tale carica: non sono quindi necessarie le candidature. I Revisori eletti decideranno chi tra loro ricoprirà la carica di Presidente. In caso di risultato elettorale di parità, sarà nominato Revisore il Socio con più anzianità come Socio Attivo.

13. I Revisori durano in carica 2 (due) anni, essi non sono immediatamente rieleggibili nella stessa carica.

14. L'appartenenza al Collegio è incompatibile con ogni altra carica associativa.

15. I Revisori dei conti non partecipano di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo.

16. Il Collegio è validamente costituito con l'intervento di tutti i membri.

17. In caso di dimissioni o impedimento subentra automaticamente il primo dei non eletti.

18. Il Collegio deve riunirsi almeno una volta l'anno; controlla la regolarità, anche formale, della gestione economico- finanziaria, la conformità della stessa al bilancio preventivo approvato dall'Assemblea e la corrispondenza del bilancio consuntivo alle operazioni effettuate, redigendo poi apposita relazione, che viene trasmessa all'Assemblea dei soci. Qualora il Collegio, nell'effettuare le operazioni di controllo e di verifica menzionate, riscontri delle irregolarità, chiede i necessari chiarimenti al Consiglio Direttivo e ne informa, se del caso, l'Assemblea dei soci.

19. È espressamente escluso qualsiasi tipo di retribuzione, in ogni forma, per tutti coloro che rivestono cariche sociali.

ART. 12 - PATRIMONIO SOCIETARIO

1. Il patrimonio della Società è costituito dall'importo delle quote sociali, dalle offerte volontarie e dai beni ad essa per qualsiasi titolo pervenuti, da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio e dall'utile derivante da manifestazioni o partecipazioni ad esse. Nessun diritto può essere vantato da parte dei soci sul patrimonio sociale, neppure in caso di scioglimento della Società. In questo caso sarà l'ultima Assemblea dei Soci a decidere le modalità per utilizzare il patrimonio, in linea con le finalità della società e senza fini lucrativi.

2. Entro sessanta giorni dalla fine di ogni esercizio verranno predisposti dal Tesoriere il bilancio consuntivo e quello preventivo di un eventuale esercizio successivo. L'esercizio finanziario termina al trentun dicembre di ogni anno. Verranno comunque rimborsate le spese sostenute dai Soci o dai Consiglieri per incarichi diretti o indiretti assegnati dal Presidente, dal Consiglio Direttivo o dall'Assemblea dei soci. Per ottenere tale rimborso spese la presentazione di fatture o altri documenti comprovanti la spesa è obbligatoria. Il Tesoriere provvederà al rimborso, previo l'esame dei documenti.

3. Per quanto riguarda eventuali profitti economici pervenuti alla Società, sarà l'Assemblea dei Soci a deciderne l'utilizzo, escludendosi sempre qualsiasi destinazione lucrativa o commerciale.

ART. 13 - DURATA DELLA SOCIETÀ SCIENTIFICA

1. La durata della Società è a tempo indeterminato.

2. Per tutto ciò che non è compreso nell'attuale Statuto si deve fare riferimento al Codice civile ed alle disposizioni di legge vigenti in materia.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GNATOLOGIA REGOLAMENTO

1. COMMISSIONE SCIENTIFICA

1. E' costituita una Commissione definita Scientifica che si occupa di effettuare la verifica e il controllo della qualità delle attività svolte e della produzione tecnico-scientifica, da effettuare secondo gli indici di produttività scientifica e bibliometrici validati dalla comunità scientifica internazionale.

2. La Commissione Scientifica ha l'obbligo di curare la pubblicazione dell'attività scientifica attraverso il sito web dell'Associazione, aggiornato costantemente.

2. COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. E' costituita una Commissione definita Esaminatrice che si occupa di valutare i requisiti di idoneità per il passaggio da Socio Ordinario a Socio Attivo.

2. Nel Caso di valutazione di Soci Odontotecnici la Commissione Esaminatrice sarà integrata da 2 (due) Odontotecnici Attivi.

3. NORME PER DIVENTARE SOCIO ATTIVO

1. La domanda per l'ammissione a socio attivo deve essere fatta per iscritto con modulo predisposto dalla Associazione Italiana di Gnatologia.

2. La modulistica, opportunamente compilata, deve pervenire almeno 3 (tre) mesi prima del Convegno annuale al Vicepresidente, che presiede la Commissione Esaminatrice, deve essere accompagnata dal Curriculum vitae e professionale, nonché da documento atto a comprovare l'abilitazione all'esercizio della professione.

3. La Commissione Esaminatrice si raduna onde valutare i lavori presentati dai candidati almeno una volta all'anno e comunque prima dell'Assemblea

annuale.

4. La documentazione scientifica richiesta consiste in una presentazione completa di 2 (due) casi trattati sotto la responsabilità unica del richiedente per quanto riguarda l'analisi, diagnosi, progettazione terapeutica, ed esecuzione della riabilitazione. Il Vicepresidente comunicherà l'esito della valutazione del candidato a Socio Attivo durante l'Assemblea Ordinaria.

5. La documentazione completa si compone dei seguenti elementi:

- a) immagini del paziente on face e del profilo,
- b) radiografia OPT,
- c) modelli della bocca eventualmente montati in articolatore: 1) set iniziale integro; 2) set termine della riabilitazione, nei casi in cui un intervento occlusale sia stato effettuato per la terapia,
- d) analisi Funzionale Clinica,
- e) analisi Funzionale Strumentale, secondo la Scuola seguita e se ritenuta opportuna,
- f) diagnosi confluyente seguendo le indicazioni DC/TMD,
- g) piano di terapia effettuato,
- h) rivalutazione critica.

6. In alternativa alle modalità sopra indicate l'aspirante socio attivo potrà richiedere di presentare una relazione sotto forma di "lecture presentation" in una sessione appositamente costituita nella programmazione congressuale. Questa relazione sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice che ne valuterà i contenuti ed esprimerà il suo parere sull'idoneità del candidato. Analogamente, per il passaggio a Socio Attivo, il candidato potrà essere valutato dalla Commissione Esaminatrice su sue pubblicazioni scientifiche di carattere gnatologico già oggetto di pubblicazione su riviste presenti su Scopus o Web of Sciences.

4. SEZIONE ODONTOTECNICI

1. La figura dell'Odontotecnico è fondamentale nella realizzazione dei dispositivi occlusali e nelle riabilitazioni protesiche. È inevitabile quindi, pur non essendo questi una figura sanitaria, che partecipi attivamente e riceva un'appropriata formazione al pari delle figure sanitarie con cui collabora. Quanto mai auspicabile quindi la presenza nella Società tanto dell'Odontoiatra quanto degli Odontotecnici che con lui collaborano nello svolgimento dell'iter procedurale riabilitativo.

2. Possono far parte della Sezione Odontotecnici, tutti coloro che per legge possono esercitare l'attività di Odontotecnico ed il cui Odontoiatra referente sia iscritto alla Società. Analogamente alle figure sanitarie i Soci Odontotecnici si distinguono in Soci Odontotecnici Attivi e Ordinari, con le stesse caratteristiche e modalità evidenziate per i Soci Odontoiatri nel presente Statuto. Per acquisire la qualifica di Socio Odontotecnico Attivo gli Odontotecnici dovranno seguire l'iter statutario come per gli Odontoiatri; la documentazione richiesta sarà ovviamente ridotta alla parte tecnica. Possono richiedere il passaggio a Socio Odontotecnico Attivo solo gli Odontotecnici il cui Odontoiatra referente sia già Socio attivo. Sarà comunque possibile chiedere il passaggio a Socio Attivo per entrambe le figure professionali nella stessa sessione. La sezione Odontotecnici viene rappresentata all'interno del Consiglio Direttivo da un rappresentante Odontotecnico, come Consigliere effettivo, su indicazione della Sezione Odontotecnici stessa. Il Consigliere Odontotecnico al pari degli altri Consiglieri farà parte della Commissione Esami-

natrice presieduta dal Vicepresidente della Società.

3. Il Socio Odontotecnico non può ricoprire la carica di Presidente della AIG.

5. GRUPPI DI STUDIO

1. I Gruppi di Studio costituiscono il patrimonio culturale e scientifico della Associazione Italiana di Gnatologia e rappresentano il naturale laboratorio di studio e ricerca delle varie metodiche e filosofie gnatologiche. I Gruppi di Studio hanno autonomia di metodo e di gestione culturale e dispongono in modo paritario e paritetico delle risorse organizzativo-economiche per la realizzazione dei loro programmi, in base alle disponibilità che di volta in volta la Società, tramite le delibere assembleari e/o del Consiglio Direttivo, sarà in grado di garantire. I Gruppi di Studio, in occasione delle elezioni associative, eleggeranno 2 (due) rappresentanti (che potranno essere gli stessi Consiglieri eletti) che si occuperanno della gestione organizzativo-culturale del gruppo stesso. I Gruppi di Studio potranno riunirsi a loro piacimento e discrezione ed elaborare autonomamente (senza gravami per l'associazione) loro programmi di studio e/o di ricerca ma non per manifestazioni al di fuori del contesto societario. Qualunque spesa dovrà essere concordata ed autorizzata con il Consiglio Direttivo della Società, che come già detto deciderà in base al bilancio di cassa l'ammontare dei budget da concedere ai Gruppi Studio. Ogni eventuale operazione economica dovrà necessariamente essere gestita direttamente dalla tesoreria AIG.

2. I Gruppi di Studio costituiscono uno strumento indispensabile di confronto, di crescita e arricchimento culturale nel reciproco interesse dei Soci e parteciperanno (in quanto già rappresentati nel Consiglio Direttivo) alla formulazione dei programmi scientifici della Società. I Gruppi di Studio sono:

- 1) Gruppo di Studio "Gnatologia Interdisciplinare Avanzata e Condilografia",
- 2) Gruppo di Studio "Kinesiografia ed Elettromiografia Cranio Mandibolare",
- 3) Gruppo di Studio "Riabilitazione Neuro Occlusale",
- 4) Gruppo di Studio "Dolore Orofaciale e Disfunzioni Temporo-Mandibolari",
- 5) Gruppo di Studio "Gnatologia Riabilitativa Interdisciplinare e Discipline Mediche e Paramediche afferenti",
- 6) Gruppo di Studio "Gnatologia nello Sport".

3. Altri Gruppi di Studio potranno essere costituiti in seguito per assecondare sia le necessità dei Soci che per la naturale evoluzione scientifica della Gnatologia.

F.to Ravasini Francesca

F.to Claudio Babbini notaio